


**IN BREVE**
**Tedesca morta, il tribunale decide**

Si attende per oggi la decisione dei giudici del tribunale del riesame di Roma sulla vicenda della giovane tedesca, Vera Heinzl, ritrovata annegata nel fiume Tevere a Roma. Si saprà in giornata se sarà accettato il ricorso con il quale il cittadino marocchino Nabil Benyhaya ha chiesto la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare per la morte della turista. L'accusa che pende su di lui è quella di sequestro di persona e detenzione di droga a fini di spaccio.

**Caccia, uccidono upupe: arrestati**

Tre upupe, specie superprotette e simbolo della Lipu, la Lega italiana protezione uccelli, sono state uccise da due cacciatori. Per loro sono scattate immediatamente le manette. Ad arrestarli i carabinieri di Iglesias che li hanno sorpresi mentre sparavano in una zona di protezione faunistica. Sono accusati di violazione della legge sulla caccia, ma anche di porto illegale di arma da fuoco: i due fucili usati per sparare erano privi di porto d'arma.

**Terremoto senza danni a Potenza**

Tre scosse di assestamento sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica in provincia di Potenza. La loro intensità è stata pari al quarto grado della scala Mercalli. L'epicentro è situato tra Avigliano, Baragiano, Bella, Filiano, Picerone e Ruoti, tutti comuni vicini al capoluogo lucano. Fonti della prefettura di Potenza hanno confermato che né la scossa più forte né le altre hanno provocato feriti o danni.

**Varese, arresto oncologo: truffa**

Un oncologo milanese di 38 anni è stato arrestato dai carabinieri di Luino e dai Nas con l'accusa di concussione continuata. Si sarebbe fatto pagare da una paziente, e si sospetta anche da altri malati, per accorciare i tempi di attesa di intervento chirurgici. E per indurre i pazienti a non avere dubbi sulla necessità di pagare per l'urgenza. In certi casi avrebbe addirittura prospettato un quadro clinico più grave di quello reale. Le indagini hanno preso il via dalla denuncia di una donna.

**Brindisi, sbarcano 18 migranti**

Sono cittadini albanesi i 18 migranti sbarcati ieri a Brindisi. Sul gommone anche una donna incinta. Intercettati da una motovedetta della Capitaneria di porto sono stati scortati a riva. I passeggeri proverrebbero dalla città di Fier. La donna in stato interessante è stata portata in ospedale per controlli, mentre le altre 17 persone sono state condotte in questura per accertamenti. Negli ultimi due anni gli sbarchi sulle coste pugliesi si sono drasticamente ridotti.

**Domani nuovo corteo. Mercoledì consiglio comunale Acerra, le donne protagoniste contro l'inceneritore**

ACERRA [NOSTRO SERVIZIO] Una "signora" lotta quella che si sta combattendo ad Acerra. E tanto per ribadirlo, domani pomeriggio in piazza scenderanno le donne. Una manifestazione tutta al femminile con appuntamento in piazza Castello. Ma non è certo l'unica iniziativa. La tenda fino ad ora "sistemata" a pochi passi dal cantiere fa il bis, ed un altro presidio permanente è appena sorto in piazza Castello. L'obiettivo resta quello di mantenere alta l'attenzione dell'intera comunità e soprattutto di dimostrare, come ha sottolineato il comitato cittadino di lotta contro il termovalorizzatore, «che Acerra non si piega». Si infittisce, così, anche il calendario degli appuntamenti. Mercoledì consiglio comunale aperto a cui saranno invitati a partecipare tutti i livelli istituzionali, dai sindaci dei comuni limitrofi ai parlamentari di collegio. E ogni sera attività

informative, di sensibilizzazione e mobilitazione. Il tutto in vista di un altro importante appuntamento su cui si lavora da tempo: venerdì 10 si marcia su Napoli. «E' arrivato il momento che Acerra esca da Acerra - aveva anticipato giorni fa Rino Malinconico, uno dei portavoce del comitato di lotta - portando le sue ragioni nei luoghi della decisione scellerata, e quindi Provincia, Regione e Prefettura». Così venerdì mattina, a conclusione del corteo, che dopo aver attraversato le vie principali del capoluogo campano si concentrerà in piazza Plebiscito, una delegazione guidata dal sindaco Ereditato Marletta incontrerà i vertici di Prefettura, Provincia e Regione. «Contiamo su una manifestazione molto partecipata ma soprattutto - ha detto il senatore Tommaso Sodano - che si riapra, finalmente, il confronto istituzionale». Le richieste restano le stesse di sempre: sospendere immediatamente i lavori

del cantiere; definire le procedure per una nuova valutazione di impatto ambientale; garantire un ruolo effettivo di pari dignità formale e sostanziale dei tecnici indicati dal comune. Tre punti che la delegazione di cittadini porterà anche venerdì pomeriggio sul tavolo del consiglio regionale convocato proprio sul caso Acerra. E sono tre punti che nessuno ha intenzione di barattare. Neppure con la carota della bonifica del territorio. Lo ribadisce anche un documento congiunto di segreterie nazionale, regionale, provinciale e cittadina di Acerra, eletti e amministratori del Prc campano, che chiede la modifica della delibera di stanziamento dei fondi «confermando, anche sotto il profilo tecnico-amministrativo, l'impegno dichiarato da presidente e assessori a considerare la bonifica in ogni caso come opera a se stante dalle vicende del termovalorizzatore».

ANTONELLA PALERMO

**Processo shock a Crotona**
**Migranti alla sbarra, giudici con la mascherina**

Da una parte gli imputati, scaldi, dall'altra il giudice, Giulia Proto, il PM, l'avvocato difensore, e gli interpreti, la bocca coperta da una mascherina per evitare di respirare l'odore di chi non è messo in condizione di lavarsi. In mezzo le forze dell'ordine, senza mascherina: «Noi ci siamo abituati» hanno detto gli agenti. E' accaduto il 31 agosto, nel tribunale di Crotona: alla sbarra 13 immigrati accusati di resistenza a pubblico ufficiale, violenze e danneggiamenti. Due giorni prima, un gruppo di reclusi nel Cpt di Isola Capo Rizzuto, aveva tentato la fuga, ne era nata una rivolta. Alcuni immigrati hanno detto di essere stati pestati nel sonno. Dopol'udienza i ragazzi, sono stati ricondotti al Cpt in attesa della prossima, fissata per il 17 settembre.

Le condizioni socio-sanitarie di quello che doveva essere per il sottosegretario Mantovano, un modello per il meridione, sono pessime. L'acqua calda per lavarsi non c'è e nelle celle manca la luce. Nonostante sia stato inaugurato soltanto lo scorso

anno, la struttura è invivibile, a dirlo era stato nel luglio scorso, lo stesso sindacato di polizia Silt Cgil con un duro comunicato in cui si denunciava la tensione in cui operano gli agenti e le condizioni igieniche e logistiche in cui sono ridotti i migranti. Il 30 agosto, il giorno successivo agli incidenti, al consiglio provinciale di Crotona veniva presentato un ordine del giorno dai consiglieri Saverio Valenti del Prc e Sergio Arena, di "L'aranceto: sinistra plurale" una lista di movimento che si era presentata da sola alle amministrative.

L'ordine del giorno chiede la chiusura del Cpt perché «è un'offesa alle tradizioni democratiche di un territorio che è stato ed è ancora di emigrazione e vuole essere accogliente con chi fugge».

La presa di posizione di forze politiche è un segnale per la realizzazione di una rete provinciale contro i Cpt, con un obiettivo: trasformare una struttura di vergogna e oppressione in un luogo di accoglienza. Anche questo Cpt è un affare solo per chi lo gestisce.

STEFANO GALIENI

**Mazara, l'offerta di un donatore che resta segreto Cinquantamila euro per chi riporta Denise**

Della piccola Denise, purtroppo, non c'è ancora traccia. Solo la solidarietà a stemperare l'angoscia dei suoi genitori, distrutti dalla scomparsa della bimba di appena quattro anni, a Mazara del Vallo. Il padre, Tony Pipitone, ha annunciato infatti che un «anonimo benefattore» è pronto a ricompensare con 50mila euro chi riporterà Denise a casa. A ricevere la telefonata del donatore è stato l'avvocato di Marsala, Giacomo Frazzitta, che si è recato a casa della famiglia di Denise non appena comunicato il fatto agli inquirenti. A detta del legale, la somma proverrebbe da un imprenditore non siciliano che, rimasto molto colpito dalla scomparsa della bimba, ha pensato di prestare aiuto alla famiglia. Nel frattempo, Giuseppe Alcamo, un sacerdote di Mazara si è reso disponibile a mediare coi rapitori che, finora però, non si sarebbero fatti vivi. «Sono disponibile - ha detto - a incontrare i rapitori e a vendere Denise dovunque vogliamo». Il

tutto mentre si avvalora sempre più l'ipotesi della vendetta.

«Ho dei sospetti - ha detto con la voce rotta Piera Maggio, la mamma di Denise - ma non mi sento di aggiungere nulla. Chi deve fare gli accertamenti si è già messo in moto. A me interessa solo che mia figlia venga ritrovata».

Gli interrogatori proseguono a ritmo serrato, e dopo i genitori della bimba, una terza persona è stata coinvolta nelle indagini. Ascoltata dalla procura di Marsala, si tratterebbe di un uomo la cui identità non è stata rivelata ma che avrebbe avuto scontri con la famiglia.

Tra gli interrogati anche il nonno di Denise che dovrà chiarire lo scenario in cui è avvenuto il rapimento e fornire riscontri circa dissapori e possibili rancori nei confronti della sua famiglia.

A supportare il magistrato titolare dell'inchiesta,

Luigi Boccia, sono giunti gli uomini dello Sco, il servizio centrale operativo della polizia, che da Roma ha inviato alcuni investigatori. Intanto le forze dell'ordine e i volontari della protezione civile continuano a setacciare il territorio. Casolari e edifici vengono battuti senza sosta, ma la speranza è che chi ha assistito al rapimento, avvenuto in una zona molto frequentata, si decida a rompere la cortina di silenzio. «Se sanno parlino - ha implorato la mamma di Denise - Sono disperata». Dalla procura intanto, cauti segni di ottimismo.

La famiglia ha attivato un sito internet (l'indirizzo è www.cerchiamodenise.org) in cui è visibile la foto della piccola, l'orario e il luogo della scomparsa come anche i riferimenti utili per poter contattare gli inquirenti.

GIADA VALDANNINI

INSERZIONE PUBBLICITARIA

La storia ha dimostrato, nel lungo corso della vicenda del movimento operaio internazionale, che senza un partito conseguentemente marxista non vi può essere uno sbocco rivoluzionario del conflitto di classe.

**IL RUOLO DEL PARTITO**  
seminario di formazione teorico-politica  
ven 10, sab 11 e dom 12 settembre  
a Rimini

organizzato dalla  
**Associazione marxista rivoluzionaria**  
**Progetto Comunista**  
sinistra del Prc

I temi del seminario:

**La Comune di Parigi, la rivoluzione e l'assenza del partito.**  
Relatore: Francesco Ricci

**Il partito bolscevico e la rivoluzione russa.**  
Relatore: Piero Acquilino

**La politica del PCI dalla "svolta di Salerno" al "compromesso storico": fine della prospettiva rivoluzionaria.**  
Relatore: Ruggero Mantovani

**Bilanci e prospettive della rifondazione comunista.**  
Relatore: Marco Ferrando

La quota di partecipazione per l'intero seminario (pensione completa dalla cena del venerdì) è di 90 Euro.

**Per informazioni e prenotazioni:**  
tel. 388 61 84 060 (Michele Terra)  
oppure: mikterra@libero.it

[www.progettocomunista.it](http://www.progettocomunista.it)

